

"Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio"



Il Venerdì Santo è segnato dal culmine di un amore personale, appassionato e incondizionato: un amore folle da parte di Dio per l'umanità. Un amore costante di un Dio così attivo ed espressivo dalla stalla di Betlemme alla Croce del Calvario. L'offerta di Gesù sulla Croce, ha segnato la storia con un amore di Dio così altruistico e compassionevole che ha colmato la distanza tra Lui e la Sua creazione: la

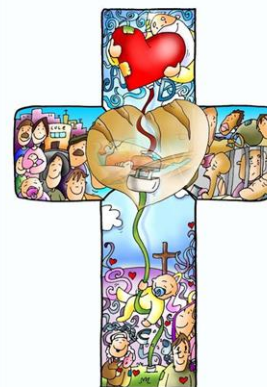
riparazione del Cuore di Dio!

"Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio"

Quel venerdì la Croce ha assunto un nuovo significato, non è più segno di vergogna e di peccato, ma è intrisa del sangue innocente di Dio che ama e si dona per gli uomini che ama fino all'estremo! La croce è divenuta il segno della vittoria sulla morte e sul peccato; su tutte le violazioni e le violenze. Un segno di benvenuto nel "paradiso con Dio" per coloro che si pentono e desiderano un "ritorno" a Lui!

Santa Raffaella María descrive questo amore forte come la morte e tenace come l'inferno; ma ci incoraggia a desiderare questo amore perché era convinta che "l'amore vince tutto". Lo sapeva per la sua esperienza di essere stata sedotta dall'amore del suo Dio che l'amava come "la pupilla dei suoi occhi".

In questo grande giorno d'amore celebrato sulla croce, contempliamo il nostro "cammino d'amore con il Signore" che ci ama sino alla fine. Quali sono le situazioni e gli incroci della nostra vita in cui troviamo profondamente impresse le "Sue orme"? In che modo l'immenso amore di questo Cristo crocifisso diventa per me una "esperienza personale"? Cosa vediamo quando guardiamo da vicino il costato aperto di Gesù che ha versato le sue ultime gocce di sangue e acqua per noi? Come possiamo identificare questo Cristo crocifisso nel mondo di oggi? Come possiamo arrivare a quelle realtà in cui l'amore di Dio ha bisogno di incarnarsi in noi e attraverso di noi?



Durante questo periodo di pandemia, anche quando non comprendiamo il significato di questa sofferenza, possiamo arrenderci a Dio e accettarla come opportunità per diffondere l'amore altruistico di Dio tra i nostri fratelli e sorelle. Lasciamo che il sangue di Gesù purifichi e guarisca il mondo dagli artigli di questa misteriosa sofferenza. L'amore di Dio può crescere sempre di più in noi in modo da poter mantenere vivo e attivo l'amore di Cristo nel nostro mondo.

Con amore e amicizia,

Claudia Iwanica, Isabel Branco, Juan Jairo Lavarde, Silvestra Bardeskar, Vanessa Amarelle, H. Brigit Viji, H. Pilar Guzmán, H. Maria Vaz Pinto

Commissione Internazionale della Famiglia ACI